

REGIONE SICILIANA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA già PROVINCIA REGIONALE DI ENNA

LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA SP.7/B,
COMPRESA REALIZZAZIONE DI UN VIADOTTO, IN VARIANTE,
AL KM. 7+134, MIRATI ALLA RIAPERTURA AL TRANSITO

PROGETTO ESECUTIVO 1° STRALCIO

Elaborato:

E.1

Classe:

Espropri

Data :

10/04/2019

Scala:

=====

Oggetto:

RELAZIONE ESPLICATIVA

Redatto da:

Visto il R.U.P.:

La presente relazione si riferisce alla determinazione delle indennità di esproprio da corrisponderci ai proprietari delle aree ubicate in territorio del Comune di Assoro la cui occupazione permanente è necessaria per l'esecuzione dei lavori relativi all'intervento indicato in epigrafe.

Per la determinazione di tali indeinnità, si sono seguiti i criteri imposti dalle disposizioni dettate in materia di espropriazione per pubblica utilità dal D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante appunto il nuovo *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spropiazione per pubblica utilità”*, e successive modifiche ed integrazioni introdotte in particolare dal D. Leg.vo n. 302/2002 e dalla legge n. 162/2002 .

In base a tale *“Testo Unico”*, trattandosi nel caso che ricorre di aree esterne al perimetro edificato e che possono quindi considerarsi *“non edificabili”*, per il calcolo delle indennità di esproprio si sono seguiti i criteri di cui agli articoli 40 e 42 del D.P.R. suddetto, in base ai quali le predette indennità sono determinate *“in base al criterio del valore agricolo tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola, senza valutare la possibile o l'effettiva utilizzazioen diversa da quella agricola”*, ed in particolare moltiplicando le superfici espropriande per il rispettivo *“valore agricolo medio”* determinato annualmente dalla specifica Commissisone istituita dalla Regione secondo i diversi tipi di coltura.

Ai sensi del comma 2 del precitato art. 40, *“se l’area non è effettivamente coltivata, l’indennità è commisurata al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura prevalente nella zona”*.

Ai sensi del successivo comma 4 dello stesso art. 40, *“al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetta un’indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata”*

Ai sensi poi del 5° ed ultimo comma sempre dell’art. 40, nei casi suddetti *“l’indennità è aumentata delle somme pagate dall’espropriato per qualsiasi imposta relativa all’ultimo trasferimento dell’immobile”*.

Inoltre, ai sensi dell’art. 42 sopra citato – comma 1, *“spetta un’indennità aggiuntiva al fittavolo, al mezzadro o al compartecimante che, per effetto della procedura espropriativa o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l’area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità”*. Tale indennità aggiuntiva, ai sensi del successivo comma 2 dello stesso art. 42, *“è determinata ai sensi dell’art. 40, comma 4”* il cui testo è stato riportato precedentemente.

Per la determinazione delle indennità da prevedersi in progetto per il ristoro dei proprietari espropriandi, si è quindi proceduto nei modi dettati dal quadro normativo sopra citato e riportato, previa individuazione delle particelle catastali interessate sui

relativi fogli di mappa e delle Ditte espropriande catastalmente intestatarie delle particelle stesse, mediante consultazione e visura dei corrispondenti registri catastali presso il competente UTE di Enna.

Determinate le superfici delle varie particelle espropriande, sono stati applicati alle stesse i relativi valori agricoli medi “2014”, ultimi noti, tratti, con riferimento ai diversi tipi di colture attinenti alle superfici suddette, dallo *“Elenco dei valori agricoli medi per regione agraria e per tipi di coltura riferiti all’anno 2024”* determinato dalla *“Commissione Provinciale di Enna (art. 14 della legge 28 gennaio 1977, n. 10)”*.

Nell’elaborato progettuale *“E.2 – Piano particellare di esproprio”*, sono individuate le particelle interessate da espropriazione, parziale o totale, mentre la specifica delle Ditte espropriande e la determinazione del valore delle rispettive indennità di esproprio, stimate nei modi sopra detti, è esposta nell’elaborato relativo *“E.3 – Elenco Ditte espropriande – Stima indennità di esproprio”*, ai quali elaborati si rimanda.